

GAZA. Concluso scambio ostaggi israeliani-prigionieri politici palestinesi

 pagineesteri.it/2025/10/13/medioriente/gaza-concluso-scambio-ostaggi-israeliani-prigionieri-politici-palestinesi

redazione

13 ottobre 2025

Hamas ha consegnato alla Croce Rossa i 20 ostaggi israeliani vivi a Gaza che si era impegnato a rilasciare nel quadro dell'accordo di tregua e scambio di prigionieri raggiunto la scorsa settimana a Sharm El Sheikh. I liberati sono stati portati prima a Reim, in Israele, dove si sono riuniti dopo 738 giorni alle loro famiglie, poi sono stati trasferiti in elicottero in tre ospedali di Tel Aviv e Petah Tikva.

Hamas ha dichiarato che, entro la giornata di oggi, si impegna a restituire i corpi di quattro ostaggi israeliani deceduti. I rimanenti 24 saranno consegnati nei prossimi giorni, poiché non è noto per tutti il luogo della sepoltura.

A Tel Aviv decine di migliaia di persone riunite in Piazza dei Rapiti hanno seguito, tra applausi e ovazioni, su grandi schermi tutte le fasi del rilascio. Stamattina, prima della liberazione, alcuni ostaggi avevano parlato con le loro famiglie grazie a videochiamate fatte da Hamas in Israele.



In queste ore a Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est tante famiglie ricevono e festeggiano i circa 2.000 prigionieri politici palestinesi scarcerati da Israele, tra cui 250 condannati all'ergastolo. In molte località però Israele ha intimato di non celebrare la liberazione e nei giorni scorsi ha arrestato diversi palestinesi che esortavano ad accogliere con calore pubblicamente i prigionieri. Questa mattina, un funzionario di Hamas ha comunicato ad Al Jazeera che, nell'ambito dell'intesa con Israele, 154 prigionieri palestinesi saranno deportati al di fuori dei confini dei Territori occupati.

Israele si è rifiutato di liberare il “Mandela della Palestina” Marwan Barghouti, Ahmed Saadat e altri detenuti politici di spicco.

Il presidente americano Donald Trump giunto stamattina in Israele, ha poi parlato alla Knesset. Per il Medio Oriente, “cuore sacro della civiltà”, è alla portata “un futuro più brillante”: tutte le nazioni saranno “più sicure e prospere di quanto non lo siano mai state”, ha detto con enfasi il presidente degli Stati Uniti. A suo dire presto l’intera regione mediorientale sarà smilitarizzata, a partire da Hamas, e ha citato il suo lavoro con il presidente del Libano, Joseph Aoun, volto a disarmare il movimento sciita Hezbollah. Trump ha ringraziato tutti i suoi collaboratori e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che aveva preso la parola prima di lui per lanciare violenti avvertimenti ad Hamas, i palestinesi e tutta la regione messa di fronte, ha detto, alla potenza militare dimostrata da Israele.

Durante il discorso di Trump, due deputati del partito di sinistra Hadash, Ayman Odeh e Ofer Cassif, sono stati espulsi dalla seduta plenaria dopo aver sventolato un cartello con la scritta “genocidio”. **Da segnalare che il leader dell’opposizione israeliana, Yair Lapid, ha affermato che Israele non ha compiuto “alcun genocidio” a Gaza.**

Trump ha anche incontrato alcuni ostaggi liberati quindi è partito per Sharm El Sheikh dove partecipa al vertice internazionale organizzato dall’Egitto. Al summit prende parte anche Abu Mazen, il presidente dell’Autorità nazionale palestinese. Invece Benjamin Netanyahu ha declinato l’invito di Trump a partecipare.

In Israele sono in corso i preparativi per accogliere domani Prabowo Subianto, presidente dell’Indonesia il più popoloso dei paesi islamici che non ha relazioni con Tel Aviv. La visita, descritta come storica, potrebbe preludere alla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi.



Prigionieri palestinesi rilasciati in base all'accordo di cessate il fuoco

infopal.it/prigionieri-palestinesi-rilasciati-in-base-allaccordo-di-cessate-il-fuoco

13 ottobre 2025



Ramallah-InfoPal. E' iniziato il rilascio di una parte dei prigionieri palestinesi rinchiusi nelle carceri israeliane, previsto dall'[accordo del cessate-il fuoco entrato](#) in vigore [venerdì](#). Nel frattempo, le Brigate al-Qassam, ala militare di Hamas, hanno liberato i primi [prigionieri](#) di guerra israeliani detenuti nella Striscia di Gaza.

Migliaia di palestinesi a Ramallah accolgono il ritorno dei loro cari liberati dalle prigioni israeliane in base all'accordo di scambio tra la resistenza palestinese e l'occupazione israeliana.

Video

Folle gioiose si sono radunate a Ramallah per dare il benvenuto ai propri cari liberati dalle prigioni israeliane nell'ambito dell'accordo di scambio tra la resistenza palestinese e l'occupazione israeliana.

Interi settori delle prigioni israeliane sono rimasti vuoti dopo il rilascio di migliaia di detenuti palestinesi nell'ambito dell'accordo di scambio tra la resistenza palestinese e l'occupazione israeliana.

(Fonti: PIC, Quds News, Al Jazeera, Telegram).

Rilasciati i prigionieri israeliani detenuti a Gaza

 infopal.it/rilasciati-i-prigionieri-israeliani-detenuti-a-gaza

13 ottobre 2025



Gaza. L'accordo di scambio di prigionieri tra Hamas e il regime di occupazione israeliano è entrato in vigore lunedì mattina, pochi giorni dopo la mediazione e l'annuncio di un [accordo di cessate il fuoco](#) da parte di Qatar, Egitto, Turchia e Stati Uniti.

Secondo fonti giornalistiche, l'esercito israeliano ha ricevuto i primi sette prigionieri dopo che le Brigate al-Qassam, il braccio militare di Hamas, li hanno consegnati al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) a Gaza nell'ambito dell'accordo di cessate il fuoco. Altri tredici prigionieri ancora in vita dovrebbero essere rilasciati più tardi, sempre oggi, lunedì.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump è arrivato a Tel Aviv, dove incontrerà i prigionieri israeliani liberati e parlerà alla Knesset del suo piano di pace e degli sforzi per stabilire il cessate il fuoco.



In base all'accordo, Hamas rilascerà i 20 prigionieri israeliani ancora in vita a Gaza in cambio di quasi 2.000 [prigionieri palestinesi](#) detenuti da Israele, molti dei quali senza accusa.

Una fonte di Hamas aveva precedentemente riferito ad *Al Jazeera Arabic* che i prigionieri israeliani erano stati trasferiti in tre località dell'enclave prima del loro trasferimento al CICR.

Un funzionario coinvolto nello scambio ha dichiarato a *Reuters* che tutti i prigionieri palestinesi destinati al rilascio erano già saliti sugli autobus delle carceri israeliane.

Reuters ha citato il funzionario, il quale ha affermato che oggi 1.716 palestinesi di Gaza dovrebbero essere rilasciati e trasferiti all'ospedale Nasser nella Striscia, mentre altri 250, che scontano l'ergastolo nelle carceri israeliane, saranno rilasciati in Cisgiordania, a Gerusalemme e all'estero.

Le Brigate Al-Qassam hanno pubblicato lunedì i nomi dei 20 prigionieri israeliani che saranno rilasciati nell'ambito della prima fase dell'accordo di cessate il fuoco.

Secondo *Reuters*, i nomi includono Bar Abraham Kupershtein, Evyatar David, Yosef-Chaim Ohana, Segev Kalfon, Avinatan Or, Elkana Bohbot, Maxim Herkin, Nimrod Cohen, Matan Angrest, Matan Zangauker, Eitan Horn, Eitan Abraham Mor, Gali Berman, Ziv

Berman, Omri Miran, Alon Ohel, Guy Gilboa-Dalal, Rom Braslavski, Ariel Cunio e David Cunio.

(Fonti: PIC, Quds News, Al Jazeera, Telegram).

L'“autorità d'occupazione israeliana” trattiene i corpi di 735 martiri, tra cui 67 bambini e 86 prigionieri

infopal.it/autorita-doccupazione-israeliana-trattiene-i-corpi-di-735-martiri-tra-cui-67-bambini-e-86-prigionieri

13 ottobre 2025



Gaza- [PIC](#). La Campagna nazionale palestinese per il Recupero dei corpi dei Martiri e la divulgazione del destino dei dispersi ha riferito che l'Autorità di Occupazione Israeliana (IOA) continua a detenere i corpi di 735 palestinesi, tra cui 67 bambini.

In una dichiarazione, il comitato ha spiegato che tra questi ci sono 256 corpi sepolti nei cosiddetti “Cimiteri dei Numeri”.

Si tratta di semplici cimiteri circondati da pietre e senza lapidi. Ogni tomba ha una targa metallica con un numero al posto del nome, e ogni numero corrisponde a un file tenuto dall'IOA.

Il comitato ha aggiunto che dall'inizio del 2025, l'IOA ha trattenuto i corpi di 479 palestinesi, tra cui 86 detenuti, 67 bambini e 10 donne.

La dichiarazione fa riferimento a un rapporto pubblicato da *Haaretz* a metà luglio, che rivelava che l'esercito israeliano detiene circa **1.500 corpi di palestinesi della Striscia di Gaza** presso la base militare di Sde Teiman.

L'IOA ha istituito quelli che definisce "Cimiteri dei morti nemici" alla fine degli anni '60 all'interno di zone militari chiuse e segrete, dove ha seppellito i corpi dei palestinesi e di altri arabi uccisi, rifiutandosi di restituirli alle loro famiglie.

I palestinesi si riferiscono a questi come "Cimiteri dei Numeri", poiché non hanno lapidi, solo barre di ferro numerate, lasciando i corpi non identificati.

L'IOA continua inoltre a detenere i corpi dei palestinesi presso il Centro nazionale israeliano di Medicina Legale (Abu Kabir), dove i resti dei palestinesi uccisi dalle forze israeliane sono conservati in celle frigorifere. Alle loro famiglie è consentito recuperarli solo nel rispetto di rigide condizioni relative all'organizzazione del funerale.

In molti casi, i corpi vengono restituiti congelati e sfigurati, rendendone difficile l'identificazione. Alle famiglie viene quindi negato il diritto di celebrare funerali degni di rispetto o cerimonie di sepoltura tradizionali, aggravando ulteriormente il trattamento disumano a cui sono sottoposte.

Dal 1° gennaio 2017, l'IOA ha apertamente utilizzato i corpi dei martiri palestinesi come merce di scambio, dopo che il governo israeliano ha adottato quella che ha definito una "politica unificata" per la gestione dei corpi palestinesi, consentendone esplicitamente l'uso a fini di leva politica.

Questa politica è stata approvata dalla Corte Suprema israeliana, concedendo all'esercito il permesso di trattenere i corpi dei palestinesi e di usarli come "ostaggi" per le trattative. Ha inoltre consentito pratiche degradanti come la raccolta di corpi con i bulldozer, il trascinamento e la profanazione su larga scala.

Traduzione per InfoPal di F.L.